

OPERA SALESIANA  
CIVITAVECCHIA - ROMA

Civitavecchia 2 - 3 - 1959



CARISSIMI CONFRATELLI

con l'animo profondamente addolorato vi  
comunico la morte del nostro confratello

## Sac. Ciomei Alfredo

di anni 60

Il male che lo ha portato alla tomba già da molti anni minava la sua esistenza. Possiamo dire che mai è stato veramente bene; un'asma bronchiale, postumo di disturbi polmonari gli ha impedito di dedicarsi a lavori affaticanti; più volte ogni anno doveva assoggettarsi a cure energiche per stroncare il riacutizzarsi del suo male.

Quest'anno era trascorso per lui relativamente meglio che non i precedenti, perciò quando alcuni giorni prima della sua fine si trattenne a letto per una influenza, neppure lontanamente pensavamo che non avrebbe dovuto più rialzarsi.

La bronco-polmonite soprovvenuta lo indebolì ulteriormente.

Gli furono prodigate tutte le cure e tutti i rimedi suggeriti dai medici, ma il male non potè essere arrestato. Continuò il suo progredire lento ed inesorabile. La sera del 13 febbraio u.s. serenamente, con piena lucidità di mente, dopo aver ricevuto i santi sacramenti e la benedizione papale, assistito da tutti i confratelli che ne avevano raccomandato l'anima, se ne volava al cielo.

La fine se fu repentina ed inaspettata per noi, non lo fu certamente per il carissimo D. Ciomei, il quale oltre ad essere preparato per la sua vita esemplare, per la malattia da cui era affetto non si faceva illusioni. Soleva ripetere, e non solo durante l'ultima malattia, che il suo corpo ormai era maturo per il sepolcro.

Don Ciomei nacque presso Lucca il 30 luglio 1899. Fin da piccolo manifestò segni di vocazione crescendo nell'ambiente della famiglia profondamente cristiana. Per varie circostanze dovette ritardare gli studi ecclesiastici fino al 1925, anno in cui, avendo conosciuto i Salesiani, chiese ed ottenne di entrare al "S. Cuore" a Roma per frequentarvi in qualità di "figlio di Maria" le classi ginnasiali. Passò al Noviziato di Genzano dove fece la prima professione religiosa nel 1930. Nel 1939 si consacrò in perpetuo al Signore nella nostra Congregazione. Fece lo studentato filosofico a Foglizzo Canavese e quello teologico a Roma (S. Callisto) coronando i suoi studi con l'ordinazione sacerdotale nel 1939 a Roma nella Basilica Lateranense. I suoi anni di sacerdozio li passò in varie case della nostra ispettoria. Fu successivamente a Porto Recanati, a Trevi, al Testaccio, a Lanuvio, al Mandrione, a Latina e finalmente qui a Civitavecchia.

La vita salesiana del nostro Don Ciomei passò quasi tutta fra la scuola e il confessionale. Per la sua salute che non gli permetteva di vociferare cercava di industriarsi come meglio poteva servendosi dei suoi stessi allievi più bravi per interrogare. Aveva una buona preparazione che aggiornava continuamente con letture di libri e di riviste. In ogni questione sapeva dare il suo

parere. Per la scuola di religione era attrezzatissimo. Si serviva dei moderni sussidi didattici: quadri, filmine, diapositive, diplomi, medaglie e talora si privava della frutta per premiare i migliori.

Il confessionale fu la sua seconda cattedra: quante persone, specialmente giovani, accorrevano da lui e con quanto sacrificio si tratteneva anche per tempo prolungato ad ascoltarli con pazienza.

Quanti l'hanno conosciuto, confratelli e giovani, sono d'accordo nel ricordare la sua bontà, la sua modestia senza pretese, la sua obbedienza, anche se talora il suo carattere poteva sembrare un po' vivace per la sua schiettezza e il suo fraseggiare toscano.

Nella pratica della povertà più che esemplare dobbiamo dirlo ammirabile: senza essere trasandato cercava di conservarsi più a lungo possibite gli indumenti personali. Si faceva uno scrupolo per risparmiare quanto apparteneva alla Comunità. La sua pietà era veramente sentita: in un solo anno di permanenza in questa casa ha lasciato grande impressione presso i fedeli della nostra Parrocchia per la devozione con cui celebrava la Santa Messa.

I funerali, ai quali partecipò il Vescovo con il Clero Diocesano al completo, il Signor Ispettore ed alcuni confratelli in rappresentanza delle case della Ispettoria, riuscirono veramente imponenti. Tutte le associazioni parrocchiali, le Scuole elementari e gli Istituti Religiosi della Città erano presenti, insieme a tanto popolo a rendere omaggio al sacerdote buono che in così breve tempo aveva saputo cattivarsi l'affetto e la simpatia di tutti.

Carissimi confratelli, approfittiamo delle belle lezioni di virtù lasciateci dal nostro Don Ciomei e siamogli riconoscenti con il ricordo nelle nostre preghiere per il lavoro svolto nella nostra Congregazione.

Dati per il necrologio. Sacerdote Ciomei Alfredo da Porcari (Lucca) defunto a Civitavecchia il 13 - 2 - 1959 a 59 anni di età, 28 di professione e 20 di sacerdozio.

Rev. Fr. Cappellano

Ville Salvo